

Progetto di lettura: LEGGENDO/APPRENDO

ASCOLTO DELLA STORIA



ASCOLTO DI TESTIMONIANZE

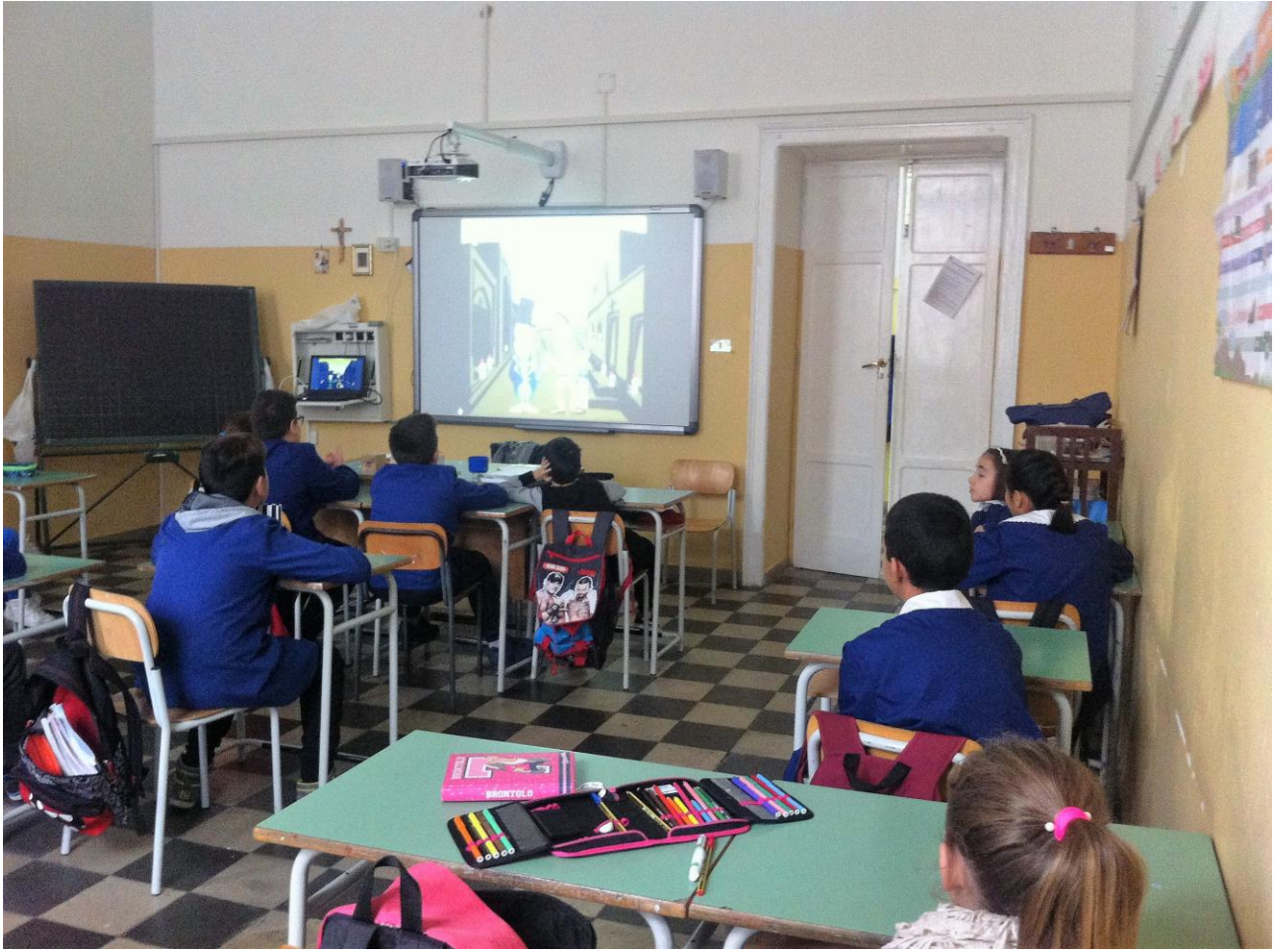


Ricerca di informazioni e approfondimenti





VISIONE DI FILMATI





Realizzazione di rappresentazioni grafico-pittoriche











1
Non dimenticherò mai la casa sulla scogliera.
La prima volta che mi ci portarono avevo dieci anni.



2
Quasi tutti le domeniche ci andavo a fare visita al nonno materno.
Un giorno, durante il pranzo, chiesi al mio papà dove erano i suoi genitori. Il papà impallidì e non rispose.



3
Un bel giorno di scuola, un forte acquazzone sorprese me e mio fratello e mi procurò una polmonite.



4
La polmonite mi debilitò e i miei genitori decisero di trasferirmi in vacanza in una villa con altri ragazzi per farmi recuperare la forza.



5
Dopo averlo la casa andò da Tommaso.
Appena entrato mi colpì una ragnatela che ero nell'ingresso.



6
Un giorno andai a fare la spesa con la mamma al supermercato e lì, mentre i suoi amici Paolo e Gabriele la mamma mi lasciò con loro che mi portarono al porto e mi fecero conoscere Simona, la sorella che aveva una ragazza con la mamma.



qualcosa sorpresa
solmanite.



Al porto tutti salirono su una barca e Claudio iniziò a
ferrare abbondantemente.
Si fermò su una piccola spiaggia soffiato da una scudetta
abbate da comitati.
Ci regammo in una grotta e dopo Claudio fece il bagno
seguito da Teresa.



Il giorno dopo andai a cercare Claudio e Pilade ma
li trovai mi feci solo casa appiccando di timone, poi trovai
mamma ubriaca che mi cacciò. Scettie e solo pozzele vidi
timone che riteneva che disse di aspettare.
Dopo andammo a cercare Pilade e Claudio e infine tornai a
casa.



NON potevo andare al mare a causa del
maltempo e quando arrivai trovai a portare
timone con lui, mi fu concesso il permesso e lo
mi accompagnò.



Non un S
che girato
a casa di D
meo padre,
a casa



al negozio di Delle
scrisse con loro l'ora mi
che stava su una barca



Claudio il pomeriggio disse a Isaac che il padre
che era esteso, legge la sera, mentre aspettavo, il papà
che era stato chiamato per curare un bimbo, disse
alla mamma se il papà era chissà
La mamma mi rispose di non tornare al papà perché ripartì
il suo tempo che si sta invecchiando.



Il giorno dopo Quette chiese scusa alla mamma per i suoi
malci per aver detto che il magro era etereo, lo mamma non si
arrabbiò e invitò i suoi amici a cena.



Con il permesso dei miei genitori andai a trovare i miei amici e a loro
mo so che bisogna desinare. Li abbandonò nella grotta c'era una costruzione
di cemento per il tetto a cubo era un bunker di antinucleari e
Claudio scivolò e precipitò giù.



Dopo lo
riscontro
una scene
no se n
no ritor
in un co

13



Sentii un silenzio familiare. Claudia era a letto e si era spogliata. Un uomo con un cappello e un gilet scuro, un uomo con un cappello e un gilet scuro, un uomo con un cappello e un gilet scuro...

14



Arrivò un forte temporale e io e mia sorella mentre la mamma e Claudia si affrettavano a chiudere la chiave del baule.

15



Apriamo il baule e troviamo delle carte, troiamo delle foto, troiamo delle foto, troiamo delle foto, troiamo delle foto...

16



Dopo lo choc mia sorella iniziò a parlare la sera la mattina. Un giorno i tedeschi li caricarono su un camion e li portarono in un campo di concentramento...

17



La sera dopo eravamo con la mia famiglia e c'era di Obelto a cena. Claudio per orgoglio non ammise che cadde per colpa mia. Non ricordo cosa mangiammo ma non dimenticherò mai mio padre. Sembrava un altro uomo, una persona rianata con la vita.

18



Le vacanze finirono così caricammo la macchina e dopo aver salutato Obelto in lacrime partimmo. Mio padre, rotto gli organi del suo cuore, e ci addormentammo la sofferenza atroce della guerra le conseguenze...



ESSERE SOLIDALI PER UN MONDO DI GIUSTIZIA